

VareseNews

Firmava in caserma a Luino e poi tornava a spacciare coca: arrestato dai carabinieri

Pubblicato: Martedì 7 Settembre 2021



Era già “osservato speciale” e sottoposto a obbligo di firma, ma questo non gli impediva di continuare a spacciare **cocaina nella zona di Luino**. Per questo i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della città sul lago hanno arrestato un 29enne cittadino albanese, residente a Luino, ritenuto responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari hanno messo le manette ai polsi dell'uomo sulla base di **un'ordinanza di custodia cautelare in carcere** emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del **Tribunale di Varese**.

Il provvedimento è il risultato di **un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica** di Varese e condotta dai carabinieri di Luino, ai quali l'uomo era ben noto appunto perché era già **finito nei guai alla fine del mese di giugno per lo stesso tipo di reato** e sottoposto all'obbligo di firma tutti i giorni presso la caserma del posto.

Nonostante questo, **dopo aver firmato, tornava presso la sua abitazione e continuava imperterrito l'attività** di spaccio di sostanze stupefacenti, che costituiva la sua unica fonte di reddito. Ma ai militari del luinese **non è sfuggito un continuo via vai**, ritenuto sospetto, nei pressi del portone ove abitava: hanno quindi svolto una serie di servizi di osservazione che, nel giro di alcuni mesi, hanno consentito di accertare la responsabilità dell'albanese in ordine a circa cinquanta cessioni di sostanza stupefacente (prevalentemente cocaina) nei confronti di una decina di persone, per **un volume di affari stimato di**

circa 300/400 euro al mese.

Gli acquirenti, tutti residenti nel Luinese e di età compresa tra i 19 e i 40 anni, dopo essere stati identificati, sono stati segnalati alla competente Autorità quali assuntori di sostanze stupefacenti e per loro è stata anche avanzata una richiesta di revisione della patente di guida.

Il ventinovenne, che non è risultato percepire reddito di cittadinanza, è stato portato presso la casa circondariale “Miogni” di Varese a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it